

La nota giuridica

Una sentenza e il diritto di sciopero

La Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma ha pronunciato di recente una sentenza, in materia di libertà di sciopero, che riteniamo opportuno di segnalare.

I fatti sono i seguenti: trecento e più lavoratori dell'Istituto Poligrafico dello Stato si sono in sciopero per sollecitare il Senato ad esaminare un disegno di legge che procedeva all'ordinamento dello Istituito e, contemporaneamente, dettava disposizioni per la tutela degli interessi economici dei dipendenti. Questo disegno di legge era già stato discusso ed approvato dalla Camera dei Deputati.

Lo sciopero non riuscì gradito al commissario straordinario presso l'Istituto, che inflisse agli scioperanti «la sospensione del pagamento del premio di rendimento per la durata di dieci giorni». I lavoratori si dolessero allora di questa decisione e ne chiesero l'annullamento al Tribunale Civile, a mezzo del proprio difensore avvocato Luciano Ventura, sostenendo che la deliberazione stessa contraria al diritto di sciopero garantito dall'art. 40 della Costituzione. La tesi degli operai era esatta poiché, in effetti, non si può esser costretti ad una sanzione se ciò che si compie rappresenta l'esercizio di un diritto.

L'Istituto Poligrafico resistette a questa domanda e, rappresentato dall'Avvocato Generale dello Stato, affermò che quello sciopero aveva natura politica e economica, non essendo regolato dalla norma della Costituzione ora citata. Fu così, capo alla giurisprudenza elaborata soprattutto dalla Corte di Cassazione, secondo la quale lo sciopero può essere qualificato «politico» o «economico». Questa giurisprudenza che attua il tentativo di contenere il diritto di sciopero entro limiti ridottissimi, ha molto comodo ai datori di lavoro e però non è univoca.

Ricordiamo, per inciso, che a suo tempo la Corte di Cassazione bloccò l'attuazione delle norme costituzionali distinguendole in norme «prelettrici» (di immediata attuazione) e norme «programmatiche» (attuabili solo in seguito alla promulgazione di leggi particolari). La distinzione della quale ci occupiamo fra sciopero politico cioè e sciopero economico ha, dunque, un precedente illustre del quale, però, si deve diffidare.

Il Tribunale di Roma non si è sottratto a questa distinzione pericolosa ed anzi l'ha ribadita, poiché ha deciso la causa in favore dei lavoratori solo perché ha ritenuto che quello sciopero avesse carattere economico e non politico. Non possiamo che esprimere il nostro dissenso a questa decisione, per i quali riteniamo che la distinzione tra sciopero «politico» e sciopero «economico» è infondata sul piano sociale, su quello storico ed infine su quello giuridico. Nel riproporre di far ciò in un prossimo scritto, riteniamo ora sommarariamente che questa distinzione tradisce lo spirito della carta costituzionale, attenta all'interesse del diritto di sciopero, e costituisce una esecrazione dei giudici perché non trova fondamento in alcuna legge dello Stato. E' inutile aggiungere che se questa esecrazione non è stata disapprovata dal Parlamento, non è stata sanzionata dalla legge, porrebbe il padronato a la classe dirigente italiana nelle condizioni migliori per stroncare ogni sciopero attribuendo ad esso la qualifica di sciopero «politico».

La sentenza del Tribunale, pur essendo, dunque, giuridicamente infondata, agli interessi dei lavoratori, in realtà tende a minare la capacità innovatrice che essi esprimono appunto con l'arma dello sciopero in modo precipuo. Possiamo affermare, così, che gli atteggiamenti della Corte costituzionale sono all'ordine del giorno, vengono da una parte ed assumono la forma più diretta fino a mimetizzarsi in una sentenza come quella ora esaminata dall'organo tribunale ma dalla sostanza contraria.

G. BERLINGIERI

Un operaio schiacciato da un carrello

ORVIEETO, 28 (RG) — A distanza di qualche mese dalla morte di un operaio schiacciato da un carrello, la ditta appaltatrice Asta di Soro, in corso da parte della ditta di Soro, ha deciso di pagare le cause della disgrazia.

Dodici morti ieri per gli incidenti stradali

Un'auto con 4 a bordo precipita in un burrone

La sciagura avvenuta sui tornanti del Monte Sammarcano (Vicenza) ha causato 2 morti e 2 feriti - Un'autocisterna in una scarpata presso Treviso

Dodici morti e numerosi feriti sono il bilancio di una serie di gravi incidenti stradali avvenuti nella giornata di ieri.

Uno dei più impressionanti è avvenuto in provincia di Vicenza, sui tornanti del Monte Sammarcano, dove una «Giardinetta», con quattro persone a bordo, è precipitata ieri, dopo aver slittato su un pendio per un centinaio di metri, in un burrone profondo 200 metri.

Dai rottami dell'auto sono stati estratti i cadaveri del guidatore, l'autista dell'ospedale civile di S. Maria, e di un'altra, di 47 anni, e la signora Angelina Sterchele, di 39 anni, entrambi di S. Maria. Ferite non gravi hanno invece riportato la moglie dell'autista, Angelina, e il figlio di 37 anni, il figlio Luciano di 4, che erano riusciti a balzare dalla macchina, poco prima che precipitasse nel vuoto.

Altre due persone hanno perso la vita sulla provinciale Mantova-Trento nei pressi di Verona. Su questa arteria un autotreno guidato dal quarantatreenne Beniamino Niccoli, dopo essere entrato in collisione con un altro camion, proveniente in senso contrario, ha investito in pieno una «1400». Nella sciagura hanno perso la vita due passeggeri dell'autovettura.

A Vigevano il motociclista Luigi De Pietri di 32 anni ha perso la vita andando a cozzare contro un autotreno. In un analogo incidente ha perso la vita a Torino il trentunenne Andrea Ferrari. Il giovane si era trovato in una situazione di pericolo a bordo della sua «Vespa» con un autotreno.

Impressionante l'incidente avvenuto a Lantigo di Sile, presso Treviso, dove una autocisterna con rimorchio della Esso Standard carica di benzina, nell'abbordare una curva, si è capovolta, provocando l'uscita di strada e rovesciandosi sul fondo di una scarpata.

Sulla provinciale che da Lodi Vecchio conduce a Tavazzano, è stato ucciso da un'auto un bimbo di due anni. Gaudente Passara, che si era avventurato da solo in mezzo alla via. All'ospedale di Bologna è morta la turista danese Ester Mann Petersen, di 60 anni, che era rimasta ferita l'altro ieri sulla Portofino, nei pressi di Marzabotto. Qui l'auto su cui viaggiava, insieme con i suoi familiari, usciva di strada e precipitava in una scarpata. Nello stesso incidente rimasero feriti, la moglie e la figlia, e la madre, che fu trasportata in elicottero all'ospedale di Sesto San Giovanni.

Tremenda l'avventura di due coniugi francesi, Fernand Vermot Des Roches, di 31 anni e Colette Jacquot, di 25. Mentre percorrevano la via Emilia, nel tratto Piacenza-Lodi, causa il temporale che imperversava con estrema violenza non erano in grado di accorgersi, per la scarsa visibilità, che un autotreno si era improvvisamente fermato davanti ad essi. Nel tremendo scontro che ne seguiva il Vermot riportava lo sfondamento della scatola cranica e la moglie fratture costali e lesioni alla colonna vertebrale con sospette fratture ossee.

Sulla litoranea di Sabaudia, nei pressi di Pontelunghe, il giovane Paolo Lanzani, di 21 anni, muratore, da S. Felice Circeo, guidando la moto, è andato a cozzare contro un autotreno, fermando sul lato della strada, di proprietà di Vincenzo Nuzzi, da Palma Campania, rimanendo ucciso sull'istante.

Un altro incidente è avvenuto al Km. 36 della strada statale 148, nei pressi di Aprilia, tra due autocarri, uno dei quali militare. Degli

incidenti, Francesco Papa, di 36 anni, da S. Ambrogio Valpurga, e Marcello Dionisi, di 27 anni.

Due morti e sette feriti sono il bilancio di altri due incidenti stradali avvenuti in provincia di Milano causa la pioggia che ha reso viscido il fondo stradale.

A Castegnello di Brescia, una «600», condotta dal meccanico Natale Caslini, di 25 anni, e con a bordo la sua fidanzata Gemma Perzotta, di 20 anni, la casalinga quarantenne Teresa Salami con la figlia Silvia Lazzari, di 7 anni, si è scontrata frontalmente con un autotreno targato Mantova, guidato dal trentenne Enea Rosignoli, da Roma. Nell'incidente sono rimasti feriti, il conducente, il San Remo, e stata travolta. Il 10 ottobre presso la casa di S. Vito, dove si trova il corpo, è stata presa la decisione di sepolture alla prima di Roma, dottor Lazzari, dopo aver consultato con i rappresentanti della parte.

Al Km. 95 della statale dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie componenti complessivamente cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Luffino, la zia Albertina Luffino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, e guaribili in 20 e 30 giorni.

A Vigevano il motociclista Luigi De Pietri di 32 anni ha perso la vita andando a cozzare contro un autotreno. In un analogo incidente ha perso la vita a Torino il trentunenne Andrea Ferrari. Il giovane si era trovato in una situazione di pericolo a bordo della sua «Vespa» con un autotreno.

Impressionante l'incidente avvenuto a Lantigo di Sile, presso Treviso, dove una autocisterna con rimorchio della Esso Standard carica di benzina, nell'abbordare una curva, si è capovolta, provocando l'uscita di strada e rovesciandosi sul fondo di una scarpata.

Sulla provinciale che da Lodi Vecchio conduce a Tavazzano, è stato ucciso da un'auto un bimbo di due anni. Gaudente Passara, che si era avventurato da solo in mezzo alla via. All'ospedale di Bologna è morta la turista danese Ester Mann Petersen, di 60 anni, che era rimasta ferita l'altro ieri sulla Portofino, nei pressi di Marzabotto. Qui l'auto su cui viaggiava, insieme con i suoi familiari, usciva di strada e precipitava in una scarpata. Nello stesso incidente rimasero feriti, la moglie e la figlia, e la madre, che fu trasportata in elicottero all'ospedale di Sesto San Giovanni.

Tremenda l'avventura di due coniugi francesi, Fernand Vermot Des Roches, di 31 anni e Colette Jacquot, di 25. Mentre percorrevano la via Emilia, nel tratto Piacenza-Lodi, causa il temporale che imperversava con estrema violenza non erano in grado di accorgersi, per la scarsa visibilità, che un autotreno si era improvvisamente fermato davanti ad essi. Nel tremendo scontro che ne seguiva il Vermot riportava lo sfondamento della scatola cranica e la moglie fratture costali e lesioni alla colonna vertebrale con sospette fratture ossee.

Sulla litoranea di Sabaudia, nei pressi di Pontelunghe, il giovane Paolo Lanzani, di 21 anni, muratore, da S. Felice Circeo, guidando la moto, è andato a cozzare contro un autotreno, fermando sul lato della strada, di proprietà di Vincenzo Nuzzi, da Palma Campania, rimanendo ucciso sull'istante.

Un altro incidente è avvenuto al Km. 36 della strada statale 148, nei pressi di Aprilia, tra due autocarri, uno dei quali militare. Degli

incidenti, Francesco Papa, di 36 anni, da S. Ambrogio Valpurga, e Marcello Dionisi, di 27 anni.

Due morti e sette feriti sono il bilancio di altri due incidenti stradali avvenuti in provincia di Milano causa la pioggia che ha reso viscido il fondo stradale.

A Castegnello di Brescia, una «600», condotta dal meccanico Natale Caslini, di 25 anni, e con a bordo la sua fidanzata Gemma Perzotta, di 20 anni, la casalinga quarantenne Teresa Salami con la figlia Silvia Lazzari, di 7 anni, si è scontrata frontalmente con un autotreno targato Mantova, guidato dal trentenne Enea Rosignoli, da Roma. Nell'incidente sono rimasti feriti, il conducente, il San Remo, e stata travolta. Il 10 ottobre presso la casa di S. Vito, dove si trova il corpo, è stata presa la decisione di sepolture alla prima di Roma, dottor Lazzari, dopo aver consultato con i rappresentanti della parte.

Al Km. 95 della statale dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie componenti complessivamente cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Luffino, la zia Albertina Luffino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, e guaribili in 20 e 30 giorni.

A Vigevano il motociclista Luigi De Pietri di 32 anni ha perso la vita andando a cozzare contro un autotreno. In un analogo incidente ha perso la vita a Torino il trentunenne Andrea Ferrari. Il giovane si era trovato in una situazione di pericolo a bordo della sua «Vespa» con un autotreno.

Impressionante l'incidente avvenuto a Lantigo di Sile, presso Treviso, dove una autocisterna con rimorchio della Esso Standard carica di benzina, nell'abbordare una curva, si è capovolta, provocando l'uscita di strada e rovesciandosi sul fondo di una scarpata.

Sulla provinciale che da Lodi Vecchio conduce a Tavazzano, è stato ucciso da un'auto un bimbo di due anni. Gaudente Passara, che si era avventurato da solo in mezzo alla via. All'ospedale di Bologna è morta la turista danese Ester Mann Petersen, di 60 anni, che era rimasta ferita l'altro ieri sulla Portofino, nei pressi di Marzabotto. Qui l'auto su cui viaggiava, insieme con i suoi familiari, usciva di strada e precipitava in una scarpata. Nello stesso incidente rimasero feriti, la moglie e la figlia, e la madre, che fu trasportata in elicottero all'ospedale di Sesto San Giovanni.

Tremenda l'avventura di due coniugi francesi, Fernand Vermot Des Roches, di 31 anni e Colette Jacquot, di 25. Mentre percorrevano la via Emilia, nel tratto Piacenza-Lodi, causa il temporale che imperversava con estrema violenza non erano in grado di accorgersi, per la scarsa visibilità, che un autotreno si era improvvisamente fermato davanti ad essi. Nel tremendo scontro che ne seguiva il Vermot riportava lo sfondamento della scatola cranica e la moglie fratture costali e lesioni alla colonna vertebrale con sospette fratture ossee.

Sulla litoranea di Sabaudia, nei pressi di Pontelunghe, il giovane Paolo Lanzani, di 21 anni, muratore, da S. Felice Circeo, guidando la moto, è andato a cozzare contro un autotreno, fermando sul lato della strada, di proprietà di Vincenzo Nuzzi, da Palma Campania, rimanendo ucciso sull'istante.

Un altro incidente è avvenuto al Km. 36 della strada statale 148, nei pressi di Aprilia, tra due autocarri, uno dei quali militare. Degli

incidenti, Francesco Papa, di 36 anni, da S. Ambrogio Valpurga, e Marcello Dionisi, di 27 anni.

Due morti e sette feriti sono il bilancio di altri due incidenti stradali avvenuti in provincia di Milano causa la pioggia che ha reso viscido il fondo stradale.

A Castegnello di Brescia, una «600», condotta dal meccanico Natale Caslini, di 25 anni, e con a bordo la sua fidanzata Gemma Perzotta, di 20 anni, la casalinga quarantenne Teresa Salami con la figlia Silvia Lazzari, di 7 anni, si è scontrata frontalmente con un autotreno targato Mantova, guidato dal trentenne Enea Rosignoli, da Roma. Nell'incidente sono rimasti feriti, il conducente, il San Remo, e stata travolta. Il 10 ottobre presso la casa di S. Vito, dove si trova il corpo, è stata presa la decisione di sepolture alla prima di Roma, dottor Lazzari, dopo aver consultato con i rappresentanti della parte.

Al Km. 95 della statale dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie componenti complessivamente cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Luffino, la zia Albertina Luffino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, e guaribili in 20 e 30 giorni.

I francobolli cubani falsificati a Milano



MILANO — L'armamentario dei falsi milanesi che fabbricano francobolli cubani. Se ne vedono alcuni fogli nell'ultima valigia

Un'indagine della polizia milanese ha portato alla scoperta di un laboratorio di falsificazione di francobolli cubani. I falsi sono stati trovati in una valigia appartenente a un individuo che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

La causa è stata rinviata a ottobre per l'assenza dell'imputato, che si era recato in un ufficio postale per acquistare dei francobolli.

Il processo all'ex deputato del PSDI

Castellarin venne aiutato da pezzi grossi clericali

Una lettera di Gonella gli servì come garanzia per le sue operazioni. Oggi il Tribunale a Roma per interrogare il ministro Trabucchi

(Dal nostro corrispondente)

VERONA, 28 — Finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

(Dal nostro corrispondente)

VERONA, 28 — Finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo.

Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po' di luce su questo processo. Castellarin, finalmente un po'